

JOHN BALDWIN BUCKSTONE  
**ROBERT MACAIRE**  
OR, THE EXPLOITS  
OF A GENTLEMAN AT LARGE

EDITED AND WITH AN INTRODUCTION BY  
M. SERENA MARCHESI

*Robert Macaire, or, The Exploits of a Gentleman at Large*, una commedia inedita scritta nel 1835 dall'attore e drammaturgo John Baldwin Buckstone, è una delle più riuscite versioni inglesi del mito di Robert Macaire. Macaire, l'evaso che si finge gentiluomo, perennemente oscillante fra l'ostentazione di una raffinatezza squisita e il proprio brutale, amorale cinismo, dà vita nella pièce di Buckstone a una comicità paradossale, talora surreale, forse ottocentesca, ma comunque ancora godibile. Nell'introduzione, M. Serena Marchesi rintraccia le radici e le filiazioni letterarie della

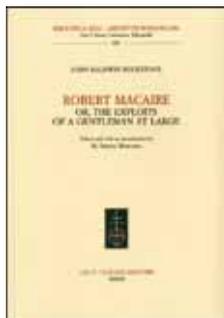


figura di Macaire tra Francia e Inghilterra, e ricostruisce le vicende di *Robert Macaire, or, The Exploits of a Gentleman at Large* e della compagnia teatrale che lo mise in scena, quella del Teatro Adelphi di Londra. Ne emerge l'affresco di un mondo dimenticato, fatto di commediografi infaticabili, di commedianti

dalle vite tragicamente sregolate o piamente conformiste e di platee entusiaste e avidi di colpi di scena, da cui a tratti fa capolino il giovane Dickens, che frequentava l'Adelphi e il suo entourage, ed era amico del capocomico Frederick Yates e, per molti anni, dello stesso Buckstone.

*Critical edition of an unpublished anonymous play, first performed at the Adelphi Theatre (London) in 1835, now for the first time attributed to John Baldwin Buckstone. In the Introduction Marchesi traces the origins of the myth of Robert Macaire and its literary rewritings, discusses Buckstone's version in the framework of his oeuvre, and provides a detailed historical reconstruction of the first production of the play in its context.*

M. Serena Marchesi (Università di Messina) ha pubblicato saggi su Middleton, Tennyson, Browning, Christina Rossetti, Kingsley, Collins, Rushdie, su riviste quali *Strumenti Critici* e *Studi Vittoriani* e in volumi collettanei, fra cui *I Linguaggi dell'altro*, (Olschki, 2007), di cui è stata co-curatrice. Ha curato la prima edizione italiana di *Satyagraha in South Africa*, di M.K. Gandhi (*La forza della nonviolenza*, 2005) e di alcuni scritti tratti da *Fors Clavigera*, di John Ruskin (*Lettere ai lavoratori d'Inghilterra*, 2008). Del 2007 il suo volume *Temi cristiani nell'opera poetica di Alfred Tennyson* (Congedo), del 2009 il volume *Eliot's Perpetual Struggle: The Language of Evil in Murder in the Cathedral* (Olschki).

**Biblioteca dell'«Archivum Romanicum». Serie I, vol. 405**

2012, cm 17 × 24, LII-64 pp. English Text.

[ISBN 978 88 222 6195 3]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze  
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy  
orders@olschki.it • www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214